



## Come creare la Corona dell'Avvento

**Per realizzare la Corona dell'Avvento ti servono:** rami di pino o abete, filo di ferro, nastri colorati, quattro candele di qualsiasi colore, colla a caldo e ... tanta fantasia!

**Iniziamo:** Costruisci una base circolare con i rami di pino o abete. Per fissare i rami puoi usare il filo di ferro. Fatti sempre aiutare da un adulto. A questo punto aggiungi i rami più piccoli tutti attorno alla base per rendere più ricca la tua corona. Quando avrai terminato, dividi la corona a metà in senso orizzontale e in senso verticale. Individua sulla stessa quattro punti alla stessa distanza tra loro: saranno le posizioni dove potrai incollare le candele. Una volta fissate le candele puoi adornare la corona con



fiochi, pigne, stecche di cannella, addobbi natalizi, frutta secca e tutto quello che la tua fantasia ti suggerisce. La corona sarà posta al centro del tavolo e servirà di richiamo per la preghiera in famiglia. Il figlio più piccolo accenderà la candela per pregare insieme. Ogni domenica, prima della grande venuta, viene accesa una candela in più. Con questa presenza è più facile richiamarci all'attesa del Natale e alla vera luce, Gesù Bambino.

## Lanterna per la Luce di Betlemme

Ti proponiamo la realizzazione di una semplice lanterna per poter accogliere e portare a casa con te la Luce di Betlemme.

**Ti servono:** un vasetto di vetro, dello spago o rafia colorata, una strisciolina di stoffa o sacco naturale, un piccolo cero, sale grosso o fino come preferisci

**Iniziamo:** Prendi il tuo vasetto e decora la parte superiore mettendo prima la strisciolina e poi lo spago o rafia. Poi metti sul fondo il sale come base e metti il cero.



Ecco qua! Pensiamo sia bello accendere il cero e lasciare che la luce risplenda, mentre ritorniamo verso casa, ricordando anche ciò che ci è stato detto: "Voi siete il sale della terra".

# VOCI AMICHE JUNIOR

Novembre 2018



Poche dopo passo, andiamo verso Natale. Queste pagine ci aiutano a vivere il tempo d'Avvento con lo sguardo verso il cielo, un cielo illuminato da una stella che sa indicarci il cammino. Riscopriamo insieme il valore dell'incontro con l'altro e la gioia dell'attesa del dono più grande: Gesù

CANTA E CAMMINA!



## Una luce alla finestra

La strana epidemia si abbatté sulla città all'improvviso. Iniziava come un raffreddore, ma poi la malattia esplose in tutta la sua virulenza e i colpiti diventavano prima avidi, poi prepotenti perfino ladri e tremendamente sospettosi gli uni degli altri. Il pensiero del denaro intaccava e annullava tutti gli altri pensieri. "Ciò che conta sono i soldi. Con i soldi si fa tutto" sostenevano. Insieme al pensiero dei soldi arrivava anche la paura. I venditori di caserforti e porte blindate non riuscivano a star dietro agli ordini. Nelle famiglie, i papà e le mamme rubavano i soldi dai salvadanai dei bambini. I bambini chiedevano: «Quanto mi date per sprecchiare?». Non solo per asciugare i piatti o per fare i compiti; anche per andare nei giardinetti a giocare. Un sabato pomeriggio, nella via principale, scoppiò un tremendo tafferuglio per una moneta da cinque centesimi. La vita in città divenne insopportabile. Il sindaco e i suoi consiglieri decisero di recarsi per un consulto da un eremita. L'eremita li ascoltò con attenzione, poi disse: «Conosco la malattia che ha colpito il vostro villaggio. E' dovuta ad un virus che si chiama "sgrinfacchiappa" ed è terribile, perché chi è colpito diventa sempre più insensibile, il suo cuore si indurisce fino a diventare di pietra. Per debellare veramente la malattia c'è un solo rimedio: l'acqua della Montagna-Che-Canta. Dovete trovare un giovane forte e coraggioso, completamente disinteressato. Deve affrontare questo impegno solo per amore della gente. Perché l'acqua della generosità funziona solo se è veramente voluta, aspettata, accolta». «Noi aspetteremo. Tutti!», giurarono il sindaco e i consiglieri. Il giorno dopo su tutti i muri della città era affisso un bando: «Cercasi giovane coraggioso per impresa eroica». Si presentarono in duemila. Ma appena gli aspiranti eroi venivano a sapere che non ci avrebbero guadagnato niente, si ritiravano. Tutti, meno uno. Si chiamava Giosué. Il sindaco e i consiglieri gli spiegarono quello che doveva fare, anche se non avevano alcuna idea di dove si trovasse la Montagna-Che-Canta. «La cercherò», disse tranquillamente Giosué. «Noi ti aspetteremo», promise la gente. «Metteremo una luce sulla finestra tutte le notti, così saprai che ti aspettiamo». Giosué mise un po' di biancheria

e pane e formaggio in una bisaccia, baciò la mamma e il papà, abbracciò Mariarosa, la sua fidanzata, che gli sussurrò: «Anch'io ti aspetterò». Salutò tutti e partì. Per tre giorni Giosué camminò risolutamente verso le montagne. Dopo dieci giorni di marcia, le montagne continuavano ad apparire lontane. Ma Giosué non si fermava. Nella città sui davanzali di quasi tutte le finestre brillava una luce. Era il segno della speranza: aspettavano l'acqua della generosità portata da Giosué. Ma con il passare del tempo, molte lampade si spensero. Alcuni se ne dimenticarono semplicemente, altri, colpiti dalla malattia, si affrettarono a spegnerle per risparmiare. La maggioranza dei cittadini, dopo qualche mese, scuoteva la testa dicendo: «Non ce l'ha fatta. Non tornerà più». Ma Giosué, dopo un anno, arrivò alle montagne e stava con le orecchie tese per individuare la Montagna-Che-Canta. Qualche picco, grazie al vento, fischia. Qualche montagna, grazie ai ghiacciai e ai torrenti, rombava. Ma nessuna cantava. In una piccola baita incontrò un vecchio pastore e gli chiese qualche informazione. Il pastore gli disse: «La Montagna-Che-Canta? Certo che so dov'è. Non mi fa dormire quando porto le mie pecore a pascolare da quelle parti. Ma è un accidente di montagna! Ripida e levigata come un obelisco e con il gigante Soffione». «Chi è?». «Un gigante burlesco che si diverte a soffiare giù chi cerca di salire sulla montagna». «Pazienza, ma io devo salire lassù», disse Giosué. Il vecchio pastore lo accompagnò fino ai piedi della montagna e lo salutò: «Buona fortuna!». La montagna cantava davvero, con un vocione allegro e un po' stonato. Giosué cominciò subito ad arrampicarsi. Era quasi a metà della salita, quando un soffio di vento violento lo staccò dalla parete e lo fece rimbalzare in giù per parecchi metri. Mentre cadeva sentiva la risata del gigante Soffione, felice per lo scherzo che gli aveva giocato. Neanche questa volta Giosué si scoraggiò e arrivò sulla vetta, vide la sorgente cristallina dell'acqua della generosità. Aveva compiuto la missione che gli era stata affidata e il suo cuore era leggero e lieto: la gente della città sarebbe tornata felice come prima. Portava sulle spalle una botticella della preziosa acqua. Se non fosse bastata per tutti, ormai sapeva



la strada. Una notte senza luna e senza stelle, Giosué arrivò sulla collina da cui si vedeva la città. Guardò giù ansimando perché aveva fatto di corsa gli ultimi metri. Quello che vide gli riempì gli occhi di lacrime e il cuore di amarezza. La città era completamente avvolta dal buio. Non c'erano luci sui davanzali delle finestre. Nessuno lo aveva aspettato. «E' stato tutto inutile... Se nessuno mi ha aspettato, l'acqua non farà effetto... Tutta la mia fatica è stata inutile». Aveva voglia di buttar via l'acqua che gli era costata tanto. Stava per farlo, quando qualcosa lo fermò. C'era una luce, laggiù! Un lumino, piccolo, tremante, lottava con la notte, in mezzo ai muri neri delle case. «Qualcuno mi ha aspettato!». Giosué rise forte per la felicità e partì di corsa. Riconobbe la finestra e la casa. In fondo al cuore non ne aveva mai dubitato. Mariarosa e i suoi genitori lo avevano aspettato!

Brupo Ferrero  
Questa storia ci insegna a non perdere mai la speranza, a perseverare, avere pazienza, non mollare mai e amare il nostro prossimo in modo disinteressato. Quello cioè che dovremmo fare in questo periodo di Avvento. Un tempo in cui ci si mette in attesa paziente dell'arrivo di Colui che ha dato la speranza ad un mondo che purtroppo molto spesso si ammalò di "sgrinfacchiappa".

## Natale all around the world

**Paese che vai, tradizione che trovi...**

Lo sapevate che in Polonia, la cena di Natale è composta da 12 portate, una per ogni apostolo? ... e ancora, in Provenza, 1 dolci in tavola sono 13 (e tutti diversi) come il numero dei commensali dell'Ultima Cena ... In Australia invece, è piena estate, quindi tutti in spiaggia! Ogni paese ha il suo modo personale di celebrare il Natale e ci sono delle leccornie che, in tavola, non possono mancare.

America

### Turkey ... ovvero il tacchino!

**Ingredienti:** 1 tacchino da circa 6,5 kg. Per la salamoia: rosmarino, mirto e timo, 250 gr di sale grosso, 150 gr di zucchero, 3 limoni bio tagliati in quarti e leggermente spremuti, 1 cucchiaino di grani di pepe, 2 fogli d'alloro, 3-4 litri d'acqua freddissima

Pulite bene il tacchino! In un pentolino versate 1/2 litro d'acqua, unire il sale, lo zucchero, il pepe in grani, l'alloro e il mazzetto di profumi. Portare a ebollizione e lasciare bollire per 5 minuti. Lasciate intiepidire, versare in un secchio o un contenitore abbastanza grande da contenere il tacchino, unire l'acqua fredda, mescolare bene e infine immergervi il tacchino... deve essere completamente coperto. Lasciate riposare, al fresco, per 24 ore.

PER LA COTTURA: rosmarino, mirto e timo, 1 testa d'aglio, 2 cipolle, 5 carote, 4 gambi di sedano, 1 cucchiaino di sale, mezzo bicchiere d'olio di semi, 200 gr di burro chiarificato, 2 cucchiaini di sciroppo d'acero, sale fino, acqua q.b. - Forno preriscaldato a 180°

Pulite e tagliare le verdure (cipolle, carote e sedano), a pezzi da 2 cm ciascuno, mescolare tutto assieme con l'olio. Mettetele nella teglia e mettervi sopra la griglia, trattenete una manciata di verdure che vi servirà per farcire il tacchino. Riempire la pancia con il mazzetto di aromi, il sale, la testa d'aglio aperta tagliata a 1/2 e la manciata delle verdure miste trattenute. A parte scaldare il burro con lo sciroppo d'acero, spennellare il tacchino e infornare. Dopo 20 minuti versare un cm di acqua bollente sul fondo della teglia. Spennellate il tacchino con il composto di burro e sciroppo ogni 20/25 minuti. Dopo circa 2 ore e 30 il tacchino sarà pronto, verifica però la temperatura interna del petto con un termometro da cucina: se segna 75° il tacchino è pronto.



Danimarca

### Risalamande

**Ingredienti:**

1 dl. acqua (1/2 tazza), 1 l. di latte (4 tazze e 1/4), 1-2 baccelli di vaniglia, 150 g. mandorle spellate, 2 cucchiaini di zucchero, 500 g. di panna (2 tazze), ciliegie sciropate, 225 g. riso

**Iniziamo:** Versate in una pentola il riso con l'acqua e fate bollire per 2 minuti. Aggiungete il latte e lo zucchero e continuate a cuocere il riso meschiando spesso. Aggiungete i semi dei baccelli di vaniglia. Coprite la pentola con il coperchio e portate a cottura il riso a fiamma lenta.

**Attenzione!** Il riso tende ad attaccarsi, quindi mescolate frequentemente. Fate bollire per 35 minuti. Fate raffreddare e mettetelo nel frigorifero. Se volete potete preparare il riso anche il giorno prima. Tritate le mandorle. In un contenitore montate la panna e mischiatela con il riso e le mandorle tritate. Il Risalamande è pronto. Servitelo con delle ciliegie sciropate.



Australia

### Torta Pavlova

**Ingredienti:**

6 albumi, 320 g zucchero, 2 cucchiaini frumina, 1 cucchiaino succo di limone, 1/2 cucchiaino estratto di vaniglia. Per la crema al mascarpone: 250 g panna, 125 g mascarpone, 2-3 cucchiaini zucchero a velo, 1 cucchiaino estratto di vaniglia, 150 g frutti di bosco, 3 cucchiaini zucchero, 200 ml acqua

**Iniziamo:** Monta gli albumi a neve ben ferma, aggiungi lo zucchero, poco alla volta e continuando a montare unire il succo di limone, l'estratto di vaniglia e la frumina setacciata. Mescola per un altro minuto. Con l'aiuto di un cucchiaino o una spatola, distribuire la meringa su un foglio di carta forno a forma di ciambella. Cuocere in forno già caldo a 120°C per circa 1 ora e mezza. Una volta cotta, spegnete il forno e lasciate raffreddare completamente la meringa a forno chiuso. Versare in una ciotola capiente la panna, il mascarpone, lo zucchero a velo setacciato (2 o 3 cucchiaini, regolatevi in base ai vostri gusti) e l'estratto di vaniglia e montare con le fruste elettriche fino a ottenere un composto soffice. Distribuire la crema al mascarpone sulla meringa e decorare con i frutti di bosco.



## Domenica 2 Dicembre

Accendiamo la prima candela che ci accompagna verso Gesù



Sono parte del cammino...  
Chiedi ai chierichetti di me!

## Lunedì 3 Dicembre

### Un'essenza speciale

Potrebbe essere bello iniziare il tempo d'Avvento mettendo in un contenitore lavanda, bucce d'arancia essiccate, cannella, chiodi di garofano e... un tuo tocco particolare per creare il profumo dell'attesa del dono più bello



Martedì 4 Dicembre

Puoi aiutare Junior a raggiungere la stella attraverso l'albero di Natale?



## Mercoledì 5 Dicembre

Guarda il video "Gesù ti ama veramente" con la tua famiglia.

Lo trovi sul sito [www.parrochiaborgovalsugana.it](http://www.parrochiaborgovalsugana.it)

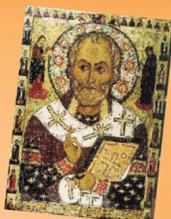


## Giovedì 6 Dicembre

### San Nicola

aiutaci a ricordare il valore dell'offrire ciò che abbiamo, a condividere i nostri talenti per gli altri.

Accompagnaci in questo tempo di attesa per scoprire il dono più grande che Dio ci ha fatto. Amen



San Nicola nacque verso il 270. Si fece ammirare per la bontà e generosità verso i più poveri. Divenuto vescovo di Mira, si distinse per l'amorevole cura con la quale seguì il suo gregge e per i miracoli da lui operati. Morì il 6 dicembre.

## Venerdì 7 Dicembre

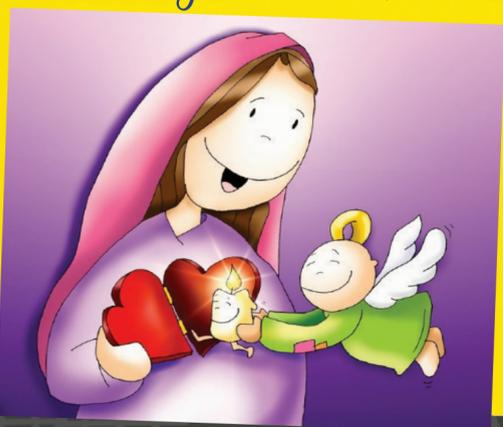
Saluto con un grande sorriso le persone che incontro per la strada



## Sabato 8 Dicembre

Immacolata Concezione

Accogliere come Maria



## Domenica 9 Dicembre

Accendiamo la seconda candela che ci accompagna verso Gesù



Sono parte del cammino...  
Chiedi ai chierichetti di me!

## Lunedì 10 Dicembre

"Chi vi ama troverà sempre una scusa per non lasciarvi soli.."

## Martedì 11 Dicembre

Thank you

Oggi cerco di compiere una buona azione che possa rendere felice una persona vicina a me.

## Mercoledì 12 Dicembre

Scrivi una tua lettera a Gesù, è bello poter prendersi il tempo per pensare a Lui. Consegna all'ufficio parrocchiale entro il 21 dicembre. Esporremo le lettere durante la mostra del concorso "L'amore di Dio"



## Giovedì 13 Dicembre

### Santa Lucia

illumina i nostri passi ed aiutaci a vedere al di là delle apparenze, aiutaci a saper trovare in ogni nostro fratello e sorella quella luce preziosa che Dio ha messo in ciascuno di noi. Amen



Santa Lucia è una delle figure più care alla devozione cristiana. Vissuta a Siracusa, morì martire durante la persecuzione di Diocleziano intorno all'anno 304. Anche sotto tortura Lucia ribadì la propria irremovibile fede cristiana, affermando dinanzi alle violenze: "Il corpo è debole solo se l'anima lo acconsente".

## Venerdì 14 Dicembre

Perdonare è liberare un prigioniero e scoprire che quel prigioniero eri tu.



Sacre Scritture

## Sabato 15 Dicembre

### Curiosità!

Verso il secolo XI, nell'Europa del nord, si diffuse l'usanza di rappresentare episodi della Bibbia. Nel periodo dell'Avvento un abete decorato con frutti raffigurava "l'albero del bene e del male". Nel tempo l'abete sempreverde assunse due nuovi significati: figura di Gesù che non muore mai e che sconfigge le tenebre; per questo ancor oggi viene ornato di luci.



## Domenica 16 Dicembre

Accendiamo la terza candela che ci accompagna verso Gesù



Sono parte del cammino...  
Chiedi ai chierichetti di me!

## Lunedì 17 Dicembre

Ricorda! Oggi è l'ultimo giorno utile per consegnare la tua opera che parla de



L'Amore di Dio

## Martedì 18 Dicembre

Guarda il video "La creazione che salva" con la tua famiglia.

Lo trovi sul sito [www.parrochiaborgovalsugana.it](http://www.parrochiaborgovalsugana.it)



## Mercoledì 19 Dicembre



## Giovedì 20 Dicembre



Colora l'immagine!

## Venerdì 21 Dicembre

Ci ricorda Santa Teresa di Calcutta:

Non amato per la bellezza perché un giorno Jimirò. Non amato per l'ammirazione, perché un giorno vi deluderò. Amato e basta, perché il tempo non può far Jimirò un amore che non ha spiegazioni.

## Sabato 22 Dicembre



La Luce di Betlemme ti aspetta in chiesa! Custodiscila nel periodo di Natale.

## Lunedì 24 Dicembre

dal Vangelo di Luca

L'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore che è il Cristo Signore."

Ti custodiscono gli Angeli

## Domenica 23 Dicembre

Accendiamo la quarta candela che ci accompagna verso Gesù



Sono parte del cammino...  
Chiedi ai chierichetti di me!

### Orari delle messe della notte di Natale

- ore 17.00 Casa Riposo Borgo
- ore 18.15 Ospedale Borgo
- ore 20.00 Olle
- ore 21.30 Borgo (con presepe vivente)
- ore 22.30 Telve\* - Telve di Sopra\*
- ore 23.00 Castelnuovo
- ore 24.00 Monastero Clarisse

\* da confermare

